

Palermo capitale della cultura 2018



La Redazione

Dopo il prestigioso riconoscimento dell'Unesco, che considera **Palermo** patrimonio dell'umanità, è la volta dell'ambita benemerita: Palermo città "**Capitale della cultura 2018**".

Un progetto originale, di elevato valore culturale, di grande respiro umanitario, fortemente e generosamente orientato all'inclusione. Perché Palermo non è Capitale italiana della Cultura 2018 o almeno non solo: "**Palermo è capitale delle culture**, riferimento di tutti coloro che arrivano e si sentono palermitani come noi" dice il sindaco **Leoluca Orlando** che ieri mattina (12 febbraio) ha presentato il programma di Palermo Capitale della Cultura alla BIT, la Borsa Internazionale del Turismo, a Milano.



Un momento della presentazione alla BIT di Milano

Orlando è stato ospite della conferenza stampa del “Progetto Sicilia” della Regione Siciliana, tenuta dal presidente della Regione Nello Musumeci, e dagli assessori al Turismo, Sandro Pappalardo e ai Beni Culturali, Vittorio Sgarbi. Il sindaco Orlando e l’assessore comunale alla Cultura Andrea Cusumano hanno annunciato che **“Love Difference”**, il tavolo d’arte di Michelangelo Pistoletto, simbolo delle culture del Mediterraneo, sarà montato mercoledì (14 febbraio) alla Fondazione Sant’Elia dove resterà fino alla fine di Palermo2018.

A **Michelangelo Pistoletto** sarà conferita la **cittadinanza onoraria di Palermo**, il prossimo 10 marzo, durante “Palermo Laboratorio del dialogo tra le culture” del MiBACT per l’Anno Europeo del Patrimonio 2018. Sempre il 10 marzo è prevista la **Notte Bianca dell’UNESCO** con l’apertura dei monumenti della Palermo arabo-normanna – Cattedrale, Cappella Palatina, Martorana, San Cataldo, San Giovanni degli Eremiti, Castello della Zisa (che inaugura il bookshop e i nuovi spazi dedicati all’accoglienza) e Ponte dell’Ammiraglio. Fuori porta, duomo e chiostro di Monreale.



La Cattedrale

Un passo indietro: il 9 marzo, la presentazione della **Festa europea della Musica** con il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, il pianista Ezio Bosso, direttore stabile del Teatro Verdi di Trieste (testimonial Festa della Musica2018) e l'ex ministro della Cultura francese, Jack Lang, grazie al quale la Festa è nata in Francia nel 1982.

I progetti di Palermo2018 sono tantissimi: si va dalle mostre di livello internazionale – le immagini di **Spencer Tunick**, di **Robert Capa**, la mostra-evento su **Antonello da Messina** e le installazioni di **Jan Fabre**, **Shozo Shimamoto** o **Martin Kipperberger** fino a “ReSignifications” del Nobel **Wole Soyinka** – al Premio delle Arti del MIUR, al festival MigrArti del MIBACT, alla Festa Europea della Musica che porterà a Palermo mille giovani musicisti da tutta Europa in giugno. E ancora, un esperimento di “opera lirica sociale” che coinvolgerà un intero quartiere fino al convegno internazionale sulle “Filosofie del Mediterraneo di ieri e di oggi”. Dal restauro di Palazzo Butera, museo della collezione Valsecchi – nel cuore di Manifesta – all’apertura di due nuovi “parchi”: **Al Medina Al Aziz che ruota attorno all’antico Palazzo della Zisa, patrimonio UNESCO con altri otto monumenti del sito seriale arabo normanno** – e il cuore verde del parco Casina Cinese-Pitrè. Prenderà vita un No MAFIA MEMORIAL, museo archivio laboratorio della lotta alla mafia. Palermo ha trovato spazi da offrire con rispetto a chi ha deciso di vivere qui: dall’Agorà Interreligiosa aperta a tutte le fedi, alla nuova Sinagoga. Infine, nascerà un portale unico dell’offerta culturale e turistica della città che unificherà le biglietterie dei luoghi culturali cittadini.

IL PROGRAMMA è disponibile sul sito www.palermocapitalecultura.it